

Tensioni in Campidoglio. Raggi filma i cronisti

Lo sfogo contro i giornalisti fuori dall'abitazione: mi fate pena. In stallo la scelta del nuovo assessore

ROMA Tesa, provata, innervosita dall'assedio dei giornalisti sotto la casa nella borgata Ottavia e dalla ricerca di un assessore al Bilancio e di un capogabinetto, cioè le figure che ancora mancano nella squadra del Campidoglio, Virginia Raggi ieri ha sbottato su Facebook. Con due post diretti ai fotografi: «Cosa vi hanno ordinato di catturare oggi? Un dito nel naso, i capelli fuori posto, mio figlio che magari fa i capricci, per dire che sono una madre snaturata? — ha scritto Raggi sul profilo personale —. Mi fate un po' pena», è il primo messaggio. A cui segue altro post, stavolta con video allegato e un riferimento al figlio Matteo: «La trasparenza è anche questa — ha scritto la sindaca —: che le persone sappiano come fate vivere non tanto me, ma mio figlio (che non ha alcuna responsabilità in questa follia)».

Alla fine è intervenuto pure

l'Ordine dei giornalisti per provare a ricucire: «Penso che Raggi abbia il diritto ad essere rispettata, come sindaco e come persona — le parole del presidente Enzo Iacopino —. Raggi ha diritti alla privacy attenuati, come tutti coloro i quali hanno funzione pubblica. E deve accettare di essere giudicata».

Oggi, dopo un incontro con il sindaco di Torino Chiara Appendino, è prevista la riunione a porte chiuse nella sede dell'Anci per affrontare il tema del patto di stabilità. Lì Raggi potrebbe incontrare Beppe Sala, sindaco di Milano, che ieri le ha dato delle indicazioni per risolvere i problemi di gestione: «Non credo di poter dare consigli, ma se me lo chiede posso portare l'esperienza di Milano, che sta obiettivamente funzionando bene — ha detto Sala —. Forse l'unico che darei è quello di cercare di trovare formule che

mettano insieme l'esperienza con qualcuno di assolutamente fresco, nuovo. I miei collaboratori sono tutti giovani, il capo di gabinetto ha 33 anni. Consiglio un rinnovamento veloce».

È infatti la composizione della squadra a preoccupare Raggi e il Campidoglio: ieri è stato fissato il Consiglio comunale (20 settembre) su pressione delle opposizioni che, in base al Regolamento interno, aspettano il discorso del sindaco sulle nomine saltate. «Per la giunta qualche errore lo abbiamo commesso», ha detto il presidente dell'Assemblea Marcello De Vito, segnale di un'ansia che continua a salire dentro al Movimento 5 Stelle e che isola sempre di più Raggi. «Sammarco? Chiedete al Campidoglio, ora il fulcro è lì», è il passo indietro del membro del direttorio Luigi Di Maio.

Andrea Arzilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa vi hanno ordinato di catturare oggi? Un dito nel naso, i capelli fuori posto, mio figlio che fa i capricci?

Raggi
Sindaco
di Roma

Raggi ha diritti alla privacy attenuati, come chi ha una funzione pubblica. Accetti di essere giudicata

Iacopino
Ordine
dei giornalisti

Raggi la smetta di fare il tiro a piccione contro i giornalisti, pensi alla giunta e non cerchi di sviare l'attenzione

Pedica
Partito
democratico

Per la giunta, che è valida, qualche errore lo abbiamo commesso. Giornalisti? Li rispetto, ma a volte esagerano

De Vito
Movimento
5 Stelle

